

Humor 24

Una coppia di contadini veneti con il loro figlio Pierino si trasferisce a Roma per cercare un lavoro migliore. Un giorno Pierino torna a casa piangente perché tutti i suoi compagni di scuola lo chiamano polentone. La mamma, consolandolo, gli suggerisce di dire che lui mangia spaghetti tutti i giorni. Il giorno dopo a scuola gli chiedono: "Pierino, cosa hai mangiato ieri sera?"-"La pastasciutta!" risponde prontamente.-"Ah si, e quanta ne hai mangiata?"-"Due fette!"

Un'insegnante di scuola elementare decide di fare un sondaggio in classe per valutare la difficoltà del compito che ha assegnato il giorno precedente.

"Quanti di voi hanno risolto il problema di matematica SENZA farsi aiutare dal papà o dalla mamma?" Circa il 25% dei bambini alza la mano.

"Quanti lo hanno fatto CON l'aiuto di un genitore?" All'incirca il 70% degli alunni alza la mano. La maestra nota che il 5% della classe non ha mai alzato la mano e allora chiede: "Quanti hanno aiutato il papà o la mamma a risolvere il problema?"

Un tizio pubblica un annuncio sul giornale, molto breve. Il testo dice semplicemente: CERCO MOGLIE. Il giorno dopo trova al fermoposta centinaia di lettere che riportano tutte la medesima frase: VUOLE LA MIA?

Perché la psicoanalisi è una terapia molto più veloce negli uomini che non nelle donne? Perché non devono fare lo sforzo di tornare all'infanzia, già ci sono!

Come si può capire che un uomo sta pensando al futuro? Perché compra due cartoni di birra anziché uno.

Venditore tenace: Quando il proprietario di un negozio torna dalla pausa pranzo, nota che il commesso ha la mano bendata. Ma prima di riuscire a chiedergli una spiegazione, il commesso gli dice entusiasta: "Sa che sono riuscito a vendere quell'orribile completo blu che avevamo in casa da anni?" "Bravissimo!", esclama il padrone, "Ero convinto che non ce ne saremmo mai sbarazzati! In effetti è il completo più brutto che abbiamo mai cercato di vendere! Ma dimmi, come mai hai la mano fasciata?" Il commesso: "Dopo aver venduto l'abito a quel signore il suo cane guida mi ha morso!"

A mia suocera, che vive da sola, ho regalato un cane da guardia. Appena tenta di uscire la morde.

Premio Nobel per la Medicina a tre studiosi americani per le importanti scoperte sul ritardo dell'invecchiamento. Agli scienziati sono arrivate le congratulazioni della comunità scientifica. E anche le maledizioni dell'INPS.

Due scapoli incalliti stanno parlando di "cucina". "Una volta mi sono comprato un libro di ricette", dice uno dei due, "ma poi non l'ho praticamente mai usato".

"Troppe istruzioni complicate, eh?", chiede l'altro. "Esatto. E poi tutte le ricette iniziavano nello stesso modo - 'Prendete un piatto pulito...'



PARROCCHIA DI
SAN GIORGIO
MARTIRE

RUGOLO

N° 24-2015

14-6-2015

XI° Domenica del T.O.

È bello rendere grazie al Signore

Mc 4, 26-34

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa

Giugno la falce in pugno

Se giugno non fa sudare pane e vino fa mancare

Quando giugno e' piu' asciutto che bagnato lava il barile e tienlo preparato

Giugno ti paga o ti castiga con la paglia o con la spiga

La spiga vuota ha il capo ben eretto

Giugno ciliege a pugno

Giugno umido e caldo il contadino e' baldo

Giugno in proverbi

Santi della settimana

15 GIUGNO

San Vito

16 GIUGNO

San Ceccardo

17 GIUGNO

San Gregorio Barbarigo

18 GIUGNO

San Calogero

19 GIUGNO

San Romualdo

20 GIUGNO

Tommaso Moro

21 GIUGNO

San Luigi Gonzaga



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

La vecchia zia Ada

La vecchia zia Ada, quando fu molto vecchia, andò ad abitare al ricovero dei vecchi, in una stanzina con tre letti, dove già stavano due vecchine, vecchie quanto lei. La vecchia zia Ada si scelse subito una poltroncina accanto alla finestra e sbriciolò un biscotto secco sul davanzale.

- Brava, così verranno le formiche, - dissero le altre due vecchine, stizzite. Invece dal giardino del ricovero venne un uccellino, beccò di gusto il biscotto e volò via. - Ecco, - borbottarono le vecchine, - che cosa ci avete guadagnato? Ha beccato ed è volato via. Proprio come i nostri figli che se ne sono andati per il mondo, chissà dove, e di noi che li abbiamo allevati non si ricordano più.

La vecchia zia Ada non disse nulla, ma tutte le mattine sbriciolava un biscotto sul davanzale e l'uccellino veniva a beccarlo, sempre alla stessa ora, puntuale come un pensionante, e se non era pronto bisognava vedere come si innervosiva.

Dopo qualche tempo l'uccellino portò anche i suoi piccoli, perché aveva fatto il nido e gliene erano nati quattro, e anche loro beccarono di gusto il biscotto della vecchia zia Ada, e venivano tutte le mattine, e se non lo trovavano facevano un gran chiasso.

- Ci sono i vostri uccellini, - dicevano allora le vecchine alla vecchia zia Ada, con un po' d'invidia. E lei correva, per modo di dire, a passettini passettini, fino al suo cassettoni, scovava un biscotto secco tra il cartoccio del caffè e quello delle caramelle all'anice e intanto diceva:

- Pazienza, pazienza, sono qui che arrivo.

- Eh, - mormoravano le altre vecchine, - se bastasse mettere un biscotto sul davanzale per far tornare i nostri figli. E i vostri, zia Ada, dove sono i vostri? La vecchia zia Ada non lo sapeva più: forse in Austria, forse in Australia; ma non si lasciava confondere, spezzava il biscotto agli uccellini e diceva loro: - Mangiate, su, mangiate, altrimenti non avrete abbastanza forza per volare.

E quando avevano finito di beccare il biscotto: - Su, andate, andate. Cosa aspettate ancora? Le ali sono fatte per volare. Le vecchine crollavano il capo e pensavano che la vecchia zia Ada fosse un po' matta, perché vecchia e povera com'era aveva ancora qualcosa da regalare e non pretendeva nemmeno che le dicessero grazie.

Poi la vecchia zia Ada morì, e i suoi figli lo seppero solo dopo un bel po' di tempo, e non valeva più la pena di mettersi in viaggio per il funerale. Ma gli uccellini tornarono per tutto l'inverno sul davanzale della finestra e protestavano perché la vecchia zia Ada non aveva preparato il biscotto.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 14/6: (Ore 9,00)

Def.ta CASOLARI CATIA-

Lunedì 15 /06 ore 19,30 chiesetta S. ANTONIO

Def.ti DA FRE' MARIO-FARDIN ANTONIO-DA ROS MARIO

DOMENICA 21/6: (Ore 9,00)

Def.ti BASILE VANNA ROSA - CASAGRANDE RINA - GALLO MARIA (i Figli)- GIOACCHINO

ENIGMISTICA

1	12	9	2	12	6	17
2	1	23	25	10	6	17
3	3	25	2	9	4	17
4	8	25	14	17	2	25
5	19	9	14	14	23	17
6	2	9	21	9	14	17
7	1	9	3	6	13	25

- 1) Lo si tira al pallone
- 2) Si da' al vincitore
- 3) Si gusta d'estate
- 4) Privo di forze
- 5) Lavora il ferro
- 6) Si trova in bagno
- 7) Ne ha diverse il libro

b	v	G	I	H	E
f	v	A	v	B	O
E	v	B	B	K	O
D	E	B	O	F	E
G	E	F	V	I	O
L	K	E	W	I	O
C	v	F	C	I	O

AVVISI



LUNEDI 15 GIUGNO nella chiesetta di Sant'ANTONIO
in Via Rugolet
Alle Ore 19,30 Santa Messa tradizionale per il Santo,
segue rinfresco





GERM
Estate insieme per ragazzi di Elementari e Medie
Dal 15 Al 27 giugno Dalle 8,30 Alle 12,15
Presso la Scuola Materna di Montaner
Iscrizioni e informazioni presso
don Raffaele tel. 3401408066 - Antonio Pianca tel. 3920500740